

Rivista Diocesana Torinese

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI: S. E. Mons. Arcivescovo, N. 47-172 — Curia Arcivescovile, N. 45-234
Ufficio Amministrativo, N. 45-923

ATTI DELLA SANTA SEDE

SUPREMA SACRA CONGREGATIO SANCTI OFFICII

DECRETUM - *Damnatur liber Felicis Sartiaux, cui titulus "Joseph Turmel, Prêtre, historien des dogmes"*.

Feria IV, 6 Aprilis 1932 - In generali consessu Supremae Sacrae Congregationis Sancti Officii, habito Feria IV, die 6 Aprilis 1932, E.mi ac Rev.mi Domini Cardinales rebus fidei ac morum tutandis praepositi, audito RR. DD. Consultorum voto, damnarunt atque in Indicem librorum prohibitorum inserendum mandarunt librum qui inscribitur:

Felix Sartiaux - Joseph Turmel, prêtre, historien des dogmes. Paris, Les Editions Rieder.

Et sequenti Feria V, die 7 eiusdem mensis et anni, Ss.mus D.N.D. Pius divina Providentia Pp. XI, in solita audientia R. P. D. Adessori Sancti Officii impertita, relata sibi E.morum Patrum resolutionem approbavit, confirmavit et publicanda iussit.

Datum Romae, ex aedibus Sancti Officii, die 8 Aprilis 1932.

A. SUBRIZI, *Supremae S. Congr. S. Officii Notarius.*

SACRA CONGREGATIO CONCILII

Romana et Aliarum de proventibus fodinarum beneficialium

12 Decembris 1931

A nonnullis Ordinariis Italiae exhibitum est solvendum dubium quod sequitur: « Utrum proventus fodinarum pleno proprietatis iure ad beneficialium spectent, an ad ipsum beneficium, ita ut beneficiarius ius habeat tantum ad fructus pecuniae ex fodinis perceptae ».

ANIMADVERSIONES. — Ex iure romano fodinae, sive noviter inventae in fundo, ad eius usufructuarium pertinebant. Hoc constat ex lege 9 ff. de usufructu, et quemadmodum, et ex lege 5 ff. eiusdem tituli. Quod usufructuarii ius leges modernae quodammodo temperarunt, cum usufructuariis inhibita sit novas instituere fodinas.

Ex his videretur quod beneficiatorum favore cedere debeant commoda ex eisdem fodinis derivantia. Nam plures beneficium usufructuario aequiparant iuxta illud « clericus in beneficio usufructuario comparatur », et « beneficiarius censetur fructuarius in vita et usuarius in morte ».

Verum non in omnibus beneficiatus usufructuario comparari potest. Tradit enim Castillo, de usufructu, cap. 79, n. 8: « Sed neque de iure communi praedicta aequiparatio usufructuarii et beneficiarii videtur secuta, quoniam fructuarius libere de fructibus disponit, ut certissimum est, beneficiatus vero alio et diverso more ». Et quamvis in iure canonico expressa desideretur hac de re dispositio, haec saltem implicita deduci potest ex canone 1476, vi cuius beneficiarius habetur ut simplex administrator bonorum beneficialium non autem verus usufructuarius, cum vi canonis 1473 libere ipse quidem frui potest fructibus beneficialibus qui ad eius sustentationem necessarii sint, sed obligatione tenetur fructus superfluos impendendi pro pauperibus vel piis causis.

Casui ergo plene congruere videntur quae Voët scribebat, ad *Pandectas*, lib. VII, tit. 1: « Magis est, ut tum metallorum, tum lapidum eductarum, tum cretae et arenae et terrae cespitosae aut fictilis effossae, proprietatis proprietario cedat, fructuarius solo talium rutarum caesarumque pretio utatur, quamdiu vivit, aut ex eo foenori collocato usuras percipiat, finito usufructu pretium, deductis impensis, proprietario relicturus; sic ut tunc in rutis caesisque quasi usufructus fructuario intelligatur quaesitus, in quantum non ipsum illud, quod eductum est, sed eius aestimatio restituenda est ».

Inter alios, Achner in *Compendio iuris eccles.*, par. 232, n. 1 loquens de beneficiatis haec habet: « Ratione substantiae beneficii sui non habent dominium, sed hoc ad piam causam, scilicet ad ipsum beneficium spectat. Ad substantiam pertinent etiam emolumenta extraordinaria, v. g. thesaurus in fundis beneficialibus inventus, statuariae aliaeque intiquitates pretiosae e solo erutae, magna et extraordinaria effossio lapidum, arenae, tophi, etc. Pecunia in eiusmodi rerum pretium soluta non ad beneficium spectat, sed favore beneficii investiri debet. Etenim tales res e solo effossae non censentur esse in fructu beneficii, sed potius partes ex substantia separatae, quae frugiferae pro beneficiatis fieri possunt et debent ».

His prae oculis habitis, Sacra Congregatio Episcoporum et Regularium in quadam causa circa pretium solum a Societatibus pro viis ferreis ob lapidum effossionem in parte montana fundi a canonico poenitentiario possessi, die 6 Martii 1868 hoc responsum dedit: « Pecuniam solutam in pretium magnae et extraordinariae effossionis lapidum, arenae et cretae spectare beneficio et investiendum esse; et ad mentem »; quae fuit ut ex investiendo pretio subtraheretur congrua summa pro expensis factis et pro amissione fructuum naturalium.

Et Sacra Congregatio Concilii, respondendo ad dubia Episcopi Hildeshemien, circa erogationem pretii a quadam Societate soluti ob salem erutum ex fodinis beneficialibus, die 27 Iulii 1908 statuit: « Censum salis eruti spectare ad beneficium et investiendum esse in illius augmentum » (cfr. Acta S. Sedis, vol. XLI, pag. 637).

Responderunt:

Proventus fodinarum beneficialium pertinere ad dotem beneficii, deducta congrua summa pro expensis factis et pro amissione fructuum naturalium.

Quam E. morum Patrum resolutionem Ss. mus D. N. Pius divina Providentia Pp. XI, in Audientia diei 17 eiusdem mensis Decembris, approbare et confirmare dignatus est.

I. BRUNO, *Secretarius*.

ATTI ARCIVESCOVILI

Monsignor Arcivescovo al Clero

Visita al S. Padre - Congressi Eucaristici di Bra e Volpiano - Giornata catechistica - Assistenza dei Chierici nelle vacanze

Venerati Fratelli,

Il Signore mi è stato largo di consolazioni in questo mese.

A Roma ho potuto inginocchiarmi ai piedi del S. Padre e riferirgli del molto bene che ho riscontrato nelle Sante Visite fatte durante la primavera in parecchi Vicariati della Diocesi, dove la fede è ancora tanto radicata e si vive la vita eucaristica colla frequenza alla S. Comunione. Gli ho narrato dei progressi dell'Azione Cattolica, cui si imprime sempre più il carattere soprannaturale collo studio precipuo delle verità religiose. Gli ho umiliato l'obolo filiale raccolto nel passato anno e il S. Padre di tutto si è vivamente compiaciuto, e mi ha incaricato di portare a voi ed alle vostre popolazioni la sua apostolica benedizione.

Con grande gioia e consolazione dell'animo mio ho partecipato al Congresso Eucaristico di Bra, dove si è avuta una dimostrazione di fede, quale non era possibile desiderare migliore. Le accoglienze avute dalle autorità, dal clero, da tutto il popolo; la adorazione notturna nella magnifica chiesa di S. Giovanni stipata di uomini e giovani chiusasi con la Comunione veramente generale alla fine della S. Messa; i convegni dei giovani e degli uomini cattolici; la interminabile processione eucaristica che percorse le vie della città riccamente addobbate e fra una moltitudine di devoti convenuti da tutti i paesi circostanti, e culminata poi colla lettura della solenne consacrazione della città al S. Cuore fatta personalmente dall'egregio Sig. Podestà, che ha veramente interpretato l'animo di tutti i suoi amministratori, sono stati altrettanti motivi di grande conforto per me e per quanti hanno partecipato a quelle manifestazioni di viva fede. Lode a Bra che conservando le avite tradizioni vuole essere sempre degna della particolare predilezione della Madonna dei Fiori. Lode alla Autorità ed al clero che in ammirabile armonia lavorarono per il benessere e per la pace dei cittadini.

Già pregusto le soavi consolazioni che mi procurerà Volpiano, che già sta attivamente preparandosi per emulare Bra nel Congresso Eucaristico del venturo Agosto, e di cui ogni Parroco riceverà presto il programma che si sta preparando.

Un'altro motivo di gioia mi è stata la giornata catechistica che insieme abbiamo passato Giovedì scorso. L'intervento così numeroso di Parroci e Sacerdoti, l'attenzione prestata alle singole lezioni del mattino e del pomeriggio, le discussioni che ne sono susseguite sono una

prova dell'interesse che avete preso a questo studio essenziale per lo svolgimento del vostro ministero pastorale: ciò è pegno di una sempre maggiore cura, e di una più intensa attività che metterete nell'impartire questo insegnamento ai piccoli bambini delle vostre scuole parrocchiali. E mentre ringrazio i membri dell'Ufficio Catechistico Diocesano che hanno preparata questa giornata preludio di altre consimili riunioni, i Monsignori Pavanelli e Strizzoni che con tanta chiarezza e vivacità ci hanno portato i frutti della loro esperienza, voi Sacerdoti intervenuti, non posso tacere un ringraziamento a tutte quelle ottime persone che, persuase della grande importanza della giornata catechistica, ci hanno aiutato efficacemente pregando da mattina a sera dinanzi a Gesù in Sacramento, onde implorare sui nostri studi le sue benedizioni.

Ed ora, o venerati parroci, giacchè mi intrattengo con voi in modo particolare, lasciate che io affidi alle vostre specialissime cure i nostri cari Chierici e Seminaristi che tra qualche giorno verranno a passare un po' di tempo in vacanza presso le proprie famiglie. Vigilate su loro perchè nel riposo, lontani dalle mura del Seminario non abbiano a trovare inciampi alla loro vocazione. Le file del Clero vanno purtroppo assottigliandosi, perchè numerosi sono i confratelli che vanno a ricevere il premio eterno, e scarsi assai i novelli Sacerdoti. Cominciamo ora a sentire le conseguenze della crisi delle vocazioni verificatesi dopo la guerra; per cui mi trovo nella dolorosa necessità di non poter soddisfare che in parte le richieste che mi vengono di vice curati. Se grazie al Signore le vocazioni hanno ripreso nel piccolo Seminario il loro ritmo ordinario, per cui è possibile guardare con fiducia all'avvenire, pure importa che nessuna delle vocazioni, ora specialmente, vada perduta, affine di rendere meno sensibile il disagio della mancanza di Clero negli anni prossimi. Vegliate dunque sui nostri cari chierici e fate che le vacanze estive abbiano ad essere niente altro che un rinvigorimento nella salute dello spirito e del corpo, perchè con nuova lena possano riprendere i loro studi e la loro formazione sacerdotale nel prossimo anno scolastico.

Con questa fiducia raccomandandomi alle vostre preghiere di cuore vi benedico.

Torino, 20 Giugno 1932..

✱ MAURILIO, Arcivescovo.

Agli omaggi inviati durante la giornata catechistica il S. Padre si è degnato rispondere con il seguente telegramma.

« Arcivescovo Fossati - Torino. — Città del Vaticano. — Santo Padre ha appreso con vivo compiacimento notizia Convegno Sacerdoti e Seminaristi su bene ispirato tema Catechistico auspica salutarì propositi per bene intera Archidiocesi invia con grato animo Eccellenza Vostra Convenuti tutti avvaloratrice Benedizione Apostolica ».

Card. Pacelli.

Augusti ringraziamenti

Avendo S. E. Mons. Arcivescovo presentato al S. Padre l'Obolo della Diocesi ne ebbe la seguente lettera:

SEGRETERIA DI STATO DI S. S.

Eccellenza Rev.ma,

Ricevo il gradito incarico di significare all'Eccellenza Vostra Rev.ma che è giunta nelle auguste mani del Santo Padre la somma che Ella devotamente Gli ha umiliato, e cioè L. 7555,40 per l'Obolo di S. Pietro.

Sua Santità nell'esprimerLe la Sua riconoscenza per la gentile e premurosa trasmissione, affida alla cortesia di V. E. di far pervenire ai pii oblatores, insieme con un'ampia e paterna Benedizione Apostolica, i sensi del Suo grato animo per le filiali e generose offerte inviateGli.

Io poi nel riferire a V. E. i venerati sentimenti del Santo Padre, mi valgo volentieri dell'incontro per confermarmi con sensi di sincera e distinta stima di Vostra Eccellenza Rev.ma

Servitor vero

E. Card. PACELLI.

ATTI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE E COMUNICATI DIOCESANI

Nomine

BARAVALLE Can. Nicolao, nominato alla dignità di Primicerio nel Capitolo Metropolitano.

FONTANA D. Andrea, Vice-curato di Virle, nominato Vicario Economo alla vacante Parrocchia di Murello.

GANDINO D. Giacomo, Vice-curato a Casalborgone, nominato Vicario Economo alla vacante Parrocchia di S. Genesio in Castagneto Po.

Necrologio

ROS Sac. Sebastiano, Cappellano dell'Ospedale di Cavour, morto in Cavour il 18 maggio, di anni 67.

PAGLIA Teol. Giuseppe, Prevosto di Murello, morto ivi il 5 giugno, di anni 62.

FISSORE Mons. Carlo, Parroco di S. Genesio (Castagneto Po), Cav. Cor. It. Cameriere Segreto di S. S., morto ivi l'11 giugno, di anni 74.

Sacre Ordinazioni

21 Maggio 1932 - S. Ecc. Rev.ma Mons. Arcivescovo Maurilio Fossati - Chiesa Metropolitana.

Al Suddiaconato:

Tarcisio della Madre di Dio — Germano di S. Paolo della Croce —

Guglielmo di S. Vincenzo Strambi — Mario di S. Gabriele dell'Addolorata, Professi della Congregazione dei Passionisti.

Al Diaconato :

Geremia di S. Paolo della Croce — Gerolamo del Crocifisso, Professi della Congregazione dei Passionisti.

Al Presbiterato :

Morero Felice, Professo della Congregazione della Dottrina Cristiana.

Correzione di Atti di Battesimo

A modificazione della pratica finora seguita, si avvertono i RR. Parroci che, nei casi di legittimazione di figli nati prima del matrimonio, dovendosi apportare le necessarie correzioni negli atti di nascita e battesimo di detti figli, quando si tratti della nostra Diocesi, spetterà ai Parroci stessi provvedervi, senza dover per questo ricorrere alla Curia, come s'era fatto pel passato. Il Parroco cioè che celebra il matrimonio richiederà ai contraenti gli atti di battesimo dei figli da legittimare e li trasmetterà, unitamente a copia dell'atto di matrimonio (in cui sarà fatta specifica menzione della legittimazione avvenuta), ai Parroci interessati, onde questi provvedano a correggere i relativi registri.

Per gli altri casi di correzione di atti continuerà a provvedere la Curia, alla quale dovranno perciò essere indirizzate le pratiche come prima.

Ai Rettori ed alle Direttrici di Istituti Cattolici

Per sovrana volontà del S. Padre è stato istituito presso la S. Congregazione dei Seminari e delle Università un Ufficio Centrale per le Scuole ed Istituti Cattolici d'Italia. Ad esso dovranno far capo tutti gli Istituti di istruzione ed educazione cattolica, maschili e femminili, di qualsiasi grado, anche affidati a Ordini e Congregazioni Religiose.

Compito di detto Ufficio sarà di concedere l'autorizzazione per l'apertura di nuove Scuole e Istituti Cattolici, provvedere a opportune ispezioni per constatare il regolare funzionamento dei singoli Istituti e Scuole ed impartire eventuali norme e direttive generali per il loro migliore sviluppo.

Nel dare annuncio di queste nuove disposizioni pontificie, si fa invito a tutti i Rev. Rettori e Rev. Direttrici di tali Istituti a voler entro il 5 luglio prossimo inviare a questa Curia a) il titolo del proprio Istituto o Scuola; b) il rispettivo indirizzo postale; c) il nome della Congregazione o dell'Ordine Religioso da cui l'Istituto dipende; d) il nome e cognome del Rettore o della Direttrice; e) gli insegnamenti che nell'Istituto si impartiscono.

Nel timore che questa comunicazione non arrivi a qualcuno di detti Istituti, i Rev. Parroci sono vivamente pregati di avvertirne i Superiori degli Istituti esistenti nel proprio distretto, affinchè sia possibile inviare a Roma l'elenco esatto di tutti i nostri Istituti colle indicazioni richieste.

Assenze di Mons. Arcivescovo

S. E. sarà assente dalla città per attendere ai S. Esercizi dal 3 al 10 del prossimo Luglio.

COMMISSIONE DI ARTE SACRA

Adunanza del 12 Febbraio

La Commissione prese atto del sopralluogo fatto al Santuario della Madonna dei Fiori di Bra.

Scelse il progetto del Pittore Arduino per la decorazione della Chiesa parrocchiale di Grugliasco.

Approvò le modificazioni alla struttura delle vetrate della Chiesa parrocchiale della Crocetta in Torino.

Sugerì alcune modificazioni al progetto pel coro della Chiesa parrocchiale di S. Stefano di Villafranca.

Presa visione di vari progetti di vetrate istoriate presentate, la Commissione ricorda che l'uso delle vetrate istoriate non è conforme allo stile barocco proprio della maggior parte delle nostre Chiese; epperchè invita i RR. Parroci e Rettori ad attenersi al sistema di vetrate richiesto da detto stile.

UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESANO

Imposta contributi Sindacali

Per norma degli interessati si riporta la circolare del Ministero delle Corporazioni, che dichiara non soggette all'imposta dei Contributi Sindacali le Parrocchie proprietarie di fondi rustici.

I ricorsi per l'eventuale indebita tassazione debbono essere rivolti al Prefetto della Provincia, su carta da bollo da L. 3, e con presentazione delle ricevute dei pagamenti fatti.

ROMA, addì 11 Luglio 1927 - Anno V.

Ai Sigg. Prefetti - alla Confederazione Nazionale Fascista Agricoltori - alla Federazione Naz. dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori.

OGGETTO: Parrocchie - Contributi sindacali.

Questo Ministero comunica per opportuna conoscenza, che le Parrocchie, quali istituti pubblici ecclesiastici, debbono essere comprese tra quegli Enti pubblici che, a norma dell'art. 3 R. D. 1.º luglio 1926, n. 1130, non possono far parte di associazioni datori di lavoro legalmente riconosciute, e che non sono soggetti alle disposizioni di legge sui contributi collettivi e sulla giurisdizione della Magistratura del Lavoro.

Perciò quelle Parrocchie che fossero proprietarie di fondi rustici non sono tenute al pagamento dei contributi sindacali stabiliti per i datori di lavoro agricolo.

Si prega di inviare un cenno di assicurazione circa il ricevimento della presente.

pel Ministro: f.to BOTTAI

Comunicazioni

Passaggio di linee elettriche, telegrafiche ecc. nei terreni degli enti ecclesiastici

E' accaduto ripetute volte che da parte di varie società elettriche, telefoniche ecc. sono stati iniziati ed anche compiuti attraversamenti di linee, tagli di alberi, impianti di pali, anche con imposizione di servitù perpetue, attraverso terreni di proprietà di enti ecclesiastici, senza che nè il Parroco locale nè la Curia fossero neppur preavvisati della cosa.

E' questa una irregolarità, che non può essere scusata, adducendo la ragione che si tratta di servizio di pubblica utilità, e di passaggio obbligatorio.

Resta ordinato pertanto ai Rev. Parroci di intervenire tosto e sempre in casi consimili, e di non consentire che siano iniziati lavori, se non dopo che essi siano stati debitamente autorizzati dalla Autorità Ecclesiastica, la quale rilascerà conforme dichiarazione.

Per l'acquisto dell'Indulgenza della Porziuncola

Si giudica opportuno ricordare ai MM. RR. Parroci, Rettori di Chiese e Cappellani la parte dispositiva del Decreto emanato dalla S. Penitenzieria Apostolica il 10 luglio 1924 riguardo alla concessione ed acquisto dell'Indulgenza della Porziuncola.

« 1) — Il giorno 2 agosto in nessuna chiesa ed in nessun oratorio sia
 « pure di qualunque istituto francescano che disti meno di 3 chilometri
 « dalla Chiesa di S. Maria degli Angeli si potrà in avvenire lucrare la
 « indulgenza della Porziuncola anche se prima d'ora si poteva, salvo da
 « coloro che abitano nella casa annessa alla chiesa od oratorio e siano
 « impediti *phisice aut moraliter* di portarsi a S. Maria degli Angeli per
 « l'acquisto della indulgenza.

« 2) — Tutte le concessioni *perpetue* di tale indulgenza in qualunque
 « modo fatte finora siano mantenute integre anche per il futuro, alla con-
 « dizione però che siano del tutto osservate le norme date dal presente de-
 « creto per regolare le future concessioni, eccettuate quelle che riguardano
 « la distanza.

« 3) — Gli indulti *temporanei*, cioè quelli a tempo determinato, *sine*
 « *die* o ad *beneplacitum* concessi da chiunque e per qualsiasi causa, si
 « ritengano abolite e cessate col 31 dicembre 1924. Se poi per il futuro
 « avvenisse che si facessero da qualche luogo domande di nuovi indulti,
 « il libello di supplica che dovrà essere mandato alla S. Penitenzieria,
 « non sarà preso in considerazione se non nel caso in cui l'Ordinario del
 « luogo, munisca la richiesta di sua commendatizia e, tutto considerato,
 « faccia fede della opportunità ed utilità della concessione.

« 4) — Quando si dovesse concedere questo privilegio, saranno pre-
 « feriti gli edifici sacri dedicati alla *Beata Vergine degli Angeli* o a *San*
 « *Francesco di Assisi* o quelli nei quali abbia sede qualcuna delle *Con-*
 « *fraternite del Serafico*. Dove mancano tali edifici nella maggior parte dei
 « casi saranno preferite alle altre chiese, quelle *cattedrali e parrocchiali*.

« 5) — Affinchè le chiese ed i pubblici oratori possano essere arricchiti di questo privilegio è necessario distino almeno *tre chilometri* dalle altre chiese ed oratori appartenenti a qualche ordine francescano o pure dotati già del privilegio dell'indulgenza.

« 6) — Se per qualche ragione particolare tale indulgenza si credesse conveniente concederla ad Oratori semipubblici questa sia sempre solo a favore della comunità o ceto di fedeli per cui quell'oratorio fu eretto.

« 7) — Agli Ordinari dei luoghi, ai Parroci e agli stessi Rettori dei sacri edifici muniti del privilegio è fatta facoltà, ove lo giudicassero conveniente per giusti motivi, di trasportare alla Domenica successiva al 2 agosto l'acquisto di tale indulgenza.

« 8) — Nelle sopradette chiese ed oratori rimarranno esposte alla pubblica venerazione per tutto il tempo in cui, secondo la prescrizione, saranno aperte ai fedeli per l'acquisto della indulgenza, la reliquia di San Francesco d'Assisi o della B. V. od almeno la immagine o statua del medesimo Santo o della B. Vergine degli Angeli. Inoltre si dovranno ivi innalzare a Dio nell'ora che si crederà più opportuna, *pubbliche* preghiere per il Sommo Pontefice, per tutta la Chiesa Militante, per la estirpazione delle eresie, per la conversione dei peccatori, per la pace e la concordia di tutti i popoli; si dia poi termine a questo sacro rito colla benedizione eucaristica, premesse le invocazioni della B. V. Maria degli Angeli, del Serafico Patriarca e le litanie dei Santi.

« 9) — Coloro che desiderano lucrare la indulgenza della Porziuncola debbono confessarsi e comunicarsi (vedi però c. 931 § 1° e 3°) visitare una chiesa od oratorio arricchito di tale privilegio e per ogni visita ripetere le preghiere *ad mentem SS. Pontificis* cioè la recita di almeno sei *Pater, Ave e Gloria*. (S. Penitenzieria 13 gennaio 1930).

« 10) — Il 2 agosto e la domenica seguente se in essa fu trasferito l'acquisto della indulgenza, debbono osservare le condizioni stabilite nel n. 9, se vogliono acquistare la indulgenza, anche coloro che negli altri giorni dell'anno godono del privilegio di potere colla sola recita di sei *Pater, Ave e Gloria* acquistare oltre le altre indulgenze anche quella della Porziuncola ».

Disposizioni della Sacra Congregazione dei Riti

Con Decreti della S. C. dei Riti, pubblicati nel N. 5 dell'anno in corso pag. 151 e seg. A.A.S. sono stati approvati gli uffici e la Messa:

1) Per la Festa della Maternità della B. V. Maria con rito doppio di seconda classe fissata al giorno 11 Ottobre.

2) Per la festa di S. Roberto Bellarmino V. e D. con rito doppio (m.t.v.) fissata al giorno 13 Maggio.

3) Per quella di S. Alberto Magno V. e D. con rito doppio fissata il 15 Novembre.

I Rev. Sacerdoti e Rettori di Chiese prendano nota di queste varianti onde potersi in tempo provvedere delle aggiunte necessarie per il breviario e il messale. Le feste della Divina Maternità della B. V. Maria e di San Alberto Magno si incominceranno a celebrare col prossimo anno.

Apostolato della Preghiera

« Da qualche tempo i nostri RR. confratelli Direttori, specialmente della Sicilia e della Sardegna, ci segnalano l'invio ad essi fatto di circolare, nella quale una persona residente a Roma, facendo arbitrariamente il nome e vantando accordi con il Direttore Generale per l'Italia della Consacrazione delle Famiglie al S. Cuore, inculca questa Opera, dettando però speciali norme organizzative, allegando speciali registri, ecc. Ora a scanso di ogni equivoco dobbiamo formalmente dichiarare che il suddetto Direttore Generale non ha mai e non avrebbe potuto mai delegare ad altri il compito di organizzare, meglio di riformare la organizzazione vigente dell'Opera e che con il nominato Signore altro rapporto non vi fu se non qualche colloquio diretto a convincerlo di dirigere lo zelo per le vie giuste della disciplina e della organizzazione voluta dalla Santa Sede. Questa infatti ha stabilito in maniera inequivocabile che l'Opera della Consacrazione delle Famiglie al S. Cuore dipenda, in Italia, e sia organizzata dall'Apostolato della Preghiera, alla quale Pia Associazione pertanto spetta esclusivamente di dare le direttive, di dettare le norme e di proporre i mezzi idonei per la maggiore diffusione dell'Opera. Solo le Direzioni Diocesane e Locali dell'Apostolato della Preghiera, regolarmente costituite, sono gli organi autorizzati e riconosciuti dalla Direzione Generale per l'Italia, che ha la sede presso la Chiesa del Gesù in Roma (Via degli Astalli 16) ».

PONT. ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA CRISTIANA

Corpus - Inscriptionum - Italicarum - Medii - Aevi

Una circolare della Segreteria di Stato di Sua Santità dà notizia che il Pont. Istituto di Archeologia cristiana di Roma con l'alto gradimento del Santo Padre, suo Augusto fondatore, ha intrapresa la raccolta delle iscrizioni medioevali dell'Italia, che riuscirà di grande importanza per la storia della Chiesa e dei suoi monumenti nell'età di mezzo, e raccomanda vivamente l'attiva collaborazione del clero.

La raccolta comprenderà *le iscrizioni medioevali* (anteriori quindi al 1500 circa) *in latino, in greco e in lingua volgare, che si trovano in chiese, oratorii e monasteri* (incise su altari, colonne, capitelli, archi, tombe ecc., e su lapidi infisse ai muri, o dipinte su affreschi (pitture murarie) o su quadri), *in edifici civili* (come porte di città, palazzi del popolo, monumenti, ponti, fontane ecc.) *e in case private, che sono incise su oggetti di culto* (reliquiarii, croci, calici, campane ecc.) *o d'uso profano*.

Iscrizioni siffatte si conservano in numero più o meno rilevante nelle città, dove persone competenti attendono a ricercarle, ma esistono pure in misura molto più scarsa nei paesi ed anche per le campagne, e queste solo dai parroci possono essere con esattezza indicate, a causa della minuta conoscenza che hanno dei luoghi.

S. E. Mons. Arcivescovo compreso dell'importanza della raccolta epigrafica ed in ossequio all'alto desiderio della Santa Sede ha nominato a tale scopo come *rappresentante diocesano* il Rev.mo Mons. Giuseppe Garone e rivolge viva preghiera a tutti i parroci della sua diocesi (ad eccezione di quelli del capoluogo) che volenterosamente prestino l'opera loro nella forma nè difficile nè gravosa che qui viene spiegata.

Indaghi ciascuno se dentro il territorio della propria parrocchia, in chiese, monasteri, e case private, esistano le iscrizioni sopra indicate, intere od anche frammentarie, e ne prenda indicazione. Ricordi però che debbono essere iscrizioni medioevali, cioè dell'epoca cristiana dai primi

secoli al 1500, e quindi non si deve tener conto di quelle pagane dell'età romana (generalmente in belle lettere), nè di quelle d'età cristiana posteriori al 1500.

Siccome però talora potrà riuscire difficile distinguere le medioevali dalle iscrizioni moderne, si faccia attenzione a questa avvertenza generica. Se le iscrizioni portano la data dell'anno, non c'è luogo a nessun dubbio; se invece non la portano, può servire di una certa guida la forma delle lettere: *le iscrizioni in carattere gotico sono tutte medioevali; delle iscrizioni in lettere maiuscole, simili alle lettere comuni a stampa dei nostri tempi, sono medioevali quelle che hanno lettere più o meno rozze, più o meno regolari e con abbreviature di parole.*

Le indicazioni per ogni iscrizione devono segnare: 1) la denominazione del paese o località e della chiesa o casa dove essa si trova; 2) i nomi di persona che vi sono riportati e la data se vi è; 3) il numero di righe di cui si compone l'iscrizione e la notazione « *in gotico* » se ha questa forma di lettere; 4) se l'iscrizione è incisa in un pezzo di pietra accennare di questa la misura della lunghezza e dell'altezza. Ottima cosa sarà però allegare una trascrizione dell'intera iscrizione fatta come è possibile.

Tali indicazioni di epigrafi. che si raccomanda vengano fatte con cura e con una certa sollecitudine, completate che siano si facciano recapitare al rappresentante indicato Rev.mo Mons. Giuseppe Garrone Curia Arcivescovile.

Pensino i Rev.di Parroci che ogni iscrizione è una pagina di storia della loro Chiesa e della loro terra, e che collaborando così alla raccolta di esse fanno opera meritoria verso l'una e verso l'altra.

Diario di S. E. Mons. Arcivescovo

SABATO 30 Aprile — Messa e predica alla Piccola Casa della Divina Provvidenza, per la festa del Beato Cottolengo.

Nel pomeriggio, dopo aver impartito la benedizione alla Piccola Casa, si reca alla Cappella della SS. Sindone, dove, fungendo da padrino S. A. R. il Principe di Piemonte, amministra la Cresima al figlio del Conte Girodì di Pannissera.

A sera presenza la distribuzione dei premi alla Scuola Civica Serale Commerciale Teofilo Rossi.

DOMENICA 1° Maggio — Visita Pastorale alla Parrocchia di S. Agostino in Città. A mezzogiorno si reca all'Istituto Internazionale D. Bosco, per chiudere l'assemblea dei Presidenti dei Consigli Parrocchiali, e nel pomeriggio riprende la Visita.

LUNEDÌ 2 — Matrimonio della Sig.na Fernanda Giovine col Sig. Rag. Leo Baraldi nella Cappella privata.

Udienza di Mons. Rusticoni.

Alle ore 15 si reca a far la Visita alla Chiesa ed agli arredi sacri della Parrocchia di S. Agostino; quindi al Pensionato Internazionale per la Protezione della Giovine, tenuto dalle Figlie di Maria Ausiliatrice ed al Pensionato delle Suore Albertine.

MARTEDÌ 3 — Messa e Cresime alle Carceri Giudiziarie.

Udienza al Comitato per l'Ostensione della SS. Sindone.

Alle ore 16,30 adunanza del Consiglio Catechistico.

MERCOLEDÌ 4 — Messa alla SS. Sindone.

Nel pomeriggio, dopo aver tenuto l'adunanza del Consiglio Amministrativo Diocesano, S. E. si reca alla Cappella della SS. Sindone per im-

partire la Benedizione Pontificale col SS. e ritornato in Arcivescovado tiene l'adunanza per il Processo di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio Faà di Bruno.

GIOVEDÌ 5 — Assistenza Pontificale in Cattedrale per la festa della Ascensione.

Alle ore 15,30 si trova alla Volvera per assistere alla commemorazione del decennio di fondazione dell'Associazione Femminile di Azione Cattolica.

VENERDÌ 6 — Alle ore 9 parte per Lourdes col Pellegrinaggio, e vi rimane fino al giorno 12.

GIOVEDÌ 12 — S. E. giunge da Lourdes alle ore 17,30.

VENERDÌ 13 Maggio — Alle ore 15,25 S. E. si reca alla Stazione di Porta Nuova per l'arrivo del Treno Verde da Lourdes.

SABATO 14 — Nel pomeriggio prende parte alla Commemorazione di Madre Maria Mazzarello, prima Superiore delle Figlie di Maria Ausiliatrice, nel 50° dalla morte.

DOMENICA 15 — In occasione della festa di Pentecoste tiene Pontificale e Omelia in Duomo.

Celebrando le Fucine il ventennio della fondazione della loro Associazione, Mons. Arcivescovo assiste alla Commemorazione, quindi si reca al Monte dei Cappuccini per la festa del Miracolo, vi tiene la predica, prende parte alla Processione ed impartisce la Benedizione Pontificale.

Alle ore 21 assiste alla Commemorazione della *Rerum Novarum* nel salone-teatro dei Salesiani a S. Giovanni Evangelista, tenuta da Monsig. Caviglioli di Novara.

LUNEDÌ 16 — Cresime in Duomo.

Nel pomeriggio Cresime all'Istituto delle Suore Trinitarie.

MARTEDÌ 17 — S. E. celebra la Messa, distribuisce la Prima Comunione e amministra le Cresime all'Istituto delle Suore dell'Adoration Perpetuelle.

Alle ore 15 amministra le Cresime ed imparte la Benedizione Pontificale all'Istituto delle Suore Giuseppine in Via Ospedale; ritornato in Arcivescovado presiede l'adunanza del Consiglio Amministrativo dell'Istituto di Virle; quindi si reca dai Salesiani di Valdocco per far visita al Signor Don Ricaldone, Neo Rettore Maggiore della Congregazione e agli Ispettori convenuti da tutte le parti del mondo per l'elezione. Di qui si reca a presiedere l'adunanza del Consiglio Amministrativo del Conservatorio del SS. Rosario (Sappelline).

MERCOLEDÌ 18 — Nella Cappella privata dell'Arcivescovado amministra le Cresime agli allievi dell'Istituto Nazionale Umberto I.

Nel pomeriggio presiede all'adunanza del Consiglio delle Missioni di S. Massimo in Arcivescovado, quindi si reca dalle Suore del Purgatorio per distribuire il Diploma alle Signorine che presero parte al Corso di Pedagogia Catechistica e ne subirono l'esame; ritornato in Arcivescovado riceve i soci del Convegno militare.

GIOVEDÌ 19 — Visita Pastorale alla Parrocchia della Madonna della Pace. S. E. celebra la Messa con fervorino alle ore 6,30 e distribuisce numerose Comunioni; assiste alle ore 8 alla Messa delle bambine ed alle ore 9 a quella delle bambine con intervento degli Insegnanti delle Scuole Elementari e durante l'una e l'altra tiene un fervorino, poi si reca all'Istituto delle Suore Immacolatine di Alessandria e alla Casa dei Catechisti (Compagnia del SS. Crocifisso). Interrotta la Visita per un'adunanza in Arcivescovado, la riprende nel pomeriggio amministrando oltre 300 Cresime; quindi riceve successivamente in udienza le Donne cattoliche, gli Uomini Cattolici, le Figlie di Maria, i Confratelli delle Conferenze di S. Vincenzo

e i Luigini. Alle ore 20,30 Rosario, Predica, Assoluzioni, Benedizione ed infine, nel salone teatro, adunanza delle Associazioni Cattoliche.

SABATO 21 — Tiene le Ordinazioni in Cattedrale.

Nel pomeriggio presiede in Seminario all'adunanza della Facoltà Teologica, terminata la quale si reca a S. Salvario dove sono raccolte le Associazioni femminili interne di Azione Cattolica per la distribuzione di premi alle Associate e subito dopo prende parte ad un'adunanza del Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Barolo nel Palazzo omonimo e si reca al Santuario della Consolata per la solita visita del sabato e per vedere i Convittori.

DOMENICA 22 — Celebrandosi in Novara le feste della Madonna di Caravaggio, S. E. pontifica solennemente alla Messa e prende parte alla Processione della sera.

LUNEDÌ 23 — Prima Comunione e Cresima alla Contessina Maria Ludovica, primogenita delle LL. EE. i Conti Calvi di Bergolo, nella Chiesa del Cenacolo.

Visita di S. E. Mons. Umberto Rossi, Vescovo eletto di Asti.

Alle ore 10 assiste alla Messa di trigesima del Presidente della Repubblica Francese nella Chiesa di S. Giovanni Evangelista ed impartisce l'assoluzione al Tumulo.

Alle ore 17, dopo aver ricevuta la visita d'omaggio del Neo Rettore Maggiore della Congregazione Salesiana, Signor Don Pietro Ricaldone, si reca all'adunanza dei Parroci Urbani, in Seminario.

MARTEDÌ 24 — Per la festa di Maria Ausiliatrice tiene pontificale nel Santuario ed alla sera impartisce la Benedizione Pontificale, essendo la Processione impedita dalla pioggia.

MERCOLEDÌ 25 — Matrimonio della Signorina Gastaldi Rosita con il Rag. Magni Pasquale nella Cappella privata di Mons. Arcivescovo.

Alle ore 16 presiede all'adunanza delle Dame della Misericordia nella Chiesa dei Mercanti.

Alle ore 21 udienza dei partecipanti alla Scuola di Formazione (Azione Cattolica).

GIOVEDÌ 26 — Assistenza Pontificale in Duomo e Processione del Corpus Domini.

Alle ore 16 Cresime nella Chiesa dell'Arcivescovado.

Alle ore 18,30 S. E. parte per Roma.

SABATO 28 — Alle ore 11 è ricevuto in particolare udienza dal Santo Padre.

LUNEDÌ 30 — Alle ore 10,30 è ricevuto in particolare udienza da Sua Maestà il Re, cui dà relazione del mandato avuto per l'ostensione della S. Sindone.

MERCOLEDÌ 1° Giugno — Alle ore 6,56 arriva da Roma.

GIOVEDÌ 2 — Benedizione della nuova Cappella delle Suore Domenicane della Clinica Boccasso e Messa.

Alle ore 10 Cresime nella Parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo.

Udienza di S. E. Mons. Quirico Travaini, Vescovo di Cuneo

VENERDÌ 3 — Messa in Seminario.

Nel pomeriggio presiede l'adunanza del Consiglio Amministrativo Diocesano, terminata la quale benedice gli arredi sacri per le Chiese povere della Diocesi, esposti nella Chiesa dell'Arcivescovado e poi si reca alla Chiesa dei Martiri per impartire la Benedizione Pontificale.

SABATO 4 — Alle ore 16,45 parte per il Congresso Eucaristico Diocesano di Bra. Alle ore 18,15 giunge a Bra, in Piazza Roma, dove, in apposito palco, sono ad attenderlo l'Ill. Sig. Podestà con tutte le Autorità

Religiose, Civili, Politiche e Militari della Città. A nome di tutti dà il benvenuto il Podestà, poi si forma un corteo di berline e automobili e si reca alla Parrocchia di S. Giovanni fra due fitte ali di popolo. S. E. rivolge il suo ringraziamento alle Autorità tutte e alla popolazione ed imparte la Benedizione pontificale. Alle ore 22 predica l'ora di adorazione per soli uomini seguita dalla Messa, celebrata da S. E. con Comunione generale. All'una e all'altra funzione intervengono anche le Autorità locali che si appressano alla Sacra Mensa.

DOMENICA 5 — A Bra, durante il Pontificale di S. E. Mons. Binaschi. Mons. Arcivescovo assiste pontificalmente dalla Cattedra e tiene l'Omelia. Nel pomeriggio prende parte all'adunanza dei Giovani Cattolici intervenuti per il Congresso e poi alla solenne processione che si chiude in Piazza Roma con la Consacrazione della Città al Sacro Cuore di Gesù, fatta dall'Ill. Sig. Podestà, e con la Benedizione Pontificale. Dopo la funzione, che termina alle ore 18,45, S. E. restituisce in Municipio la visita al Podestà e alle Autorità.

LUNEDÌ 6 — Alle ore 6 consacra l'altare delle Anime nella Chiesa di S. Giovanni in Bra, quindi si reca al Santuario della Madonna dei Fierri per presiedere un'adunanza, alla Cappella degli Ortolani e al Convitto Arcivescovile.

Tornato da Bra, presiede all'adunanza delle Dame di Carità nella Chiesa dei Mercanti ed impartisce la Benedizione solenne col SS., poi si reca alla Chiesa del Corpus Domini dove pure imparte la Benedizione Pontificale col SS.

MARTEDÌ 7 — Messa, Vestizioni e Professioni delle Piccole Serve del Sacro Cuore.

Alle ore 16 presiede alla seduta della Curia.

MERCOLEDÌ 8 — Messa per le Dame di N. S. Regina di Palestina, nella Chiesa dell'Arcivescovado.

Nel pomeriggio presiede l'adunanza e prende parte all'accademia di chiusura dell'anno scolastico all'Orfanotrofio femminile.

GIOVEDÌ 9 — Messa, Prime Comunioni e Cresime all'Istituto delle Madri Pie.

Adunanza dei Sacerdoti Discepoli del Sacro Cuore al suo Santuario di Via Villa della Regina.

Benedizione arredi sacri per le Missioni della Consolata.

Riunione dei Decurioni Salesiani in Valdocco con intervento di S. E. Mons. Arcivescovo, di Mons. Pella, Vescovo di Casale e di Monsignor Perrachon.

Premiazione dei Fanciulli Cattolici nel salone teatro degli Artigianelli.

VENERDÌ 10 — Alle ore 21 S. E. predica l'ora di adorazione nella Cattedrale gremita di popolo con l'intervento delle Associazioni di Azione Cattolica ed impartisce la Benedizione Pontificale col SS.

SABATO 11 — Nel pomeriggio presiede all'adunanza della Commissione Catechistica diocesana, dopo la quale assiste al saggio finale presso l'Istituto Assarotti per i sordo-parlanti e quindi fa la solita visita al Santuario della Consolata.

DOMENICA 12 — Visita di S. E. Mar Ivanios, Arcivescovo dei Giacobiti d'India.

Alle ore 10 Pontificale solenne alla Chiesa di S. Antonio per il VII° Centenario dalla sua morte.

Nel pomeriggio, dopo aver assistito alla distribuzione dei premi all'Istituto Industriale di Corso S. Maurizio, prende parte alla Processione di Sant'Antonio.

Esercizi Spirituali al Clero

Casa della Pace di Chieri

- 1.o CORSO dalla sera del 21 alla mattina del 27 agosto.
 2.o CORSO dalla sera del 25 settembre alla mattina del 1.o ottobre.
 3.o CORSO dalla sera del 23 alla mattina del 29 ottobre.
 Le domande s'invisano al:

Rev. Superiore della Missione
"Casa della Pace"

(Torino)

CHIERI

Santuario di S. Ignazio (Lanzo Torinese)

Per i Sacerdoti:

Dalla sera del 31 luglio alla mattina del 6 agosto.
 La retta è di L. 90 escluso ogni altro onere.
 Partenza dalla Ciriè-Lanzo alle ore 15

Per i secolari:

Dal 17 al 24 luglio.
 La retta è di L. 15 giornaliera.
 Partenza dalla Ciriè-Lanzo alle ore 7.

Per chi desidera la vettura da Lanzo al Santuario, e per le ore suddette, si prega notificarlo all'atto stesso che si fa domanda, versando il corrispettivo in L. 16.

Le domande s'invisano al:

Rev. Sig. Rettore del Santuario della Consolata
 Via Maria Adelaide N. 2 TORINO (109)

BIBLIOGRAFIA

Can. GIOVANNI LARDONE - *Nuptialia - Allocuzioni matrimoniali.* — Vol. I.
 Discorsi tratti dalla natura, grandezza, santità, effetti, celebrazione, consenso, riti, liturgia, grazie del matrimonio. In 16 di pag. 224 L. 8
 Franco L. 8,50.

Scomparso, coi patti Lateranesi, il così detto rito civile, il rito del Matrimonio religioso assume una straordinaria importanza e si circonda di notevole solennità che lo collocano nel quadro delle più maestose e significative cerimonie. Accade pertanto che i parroci e sacerdoti vi debbano prendere la parola sia per attuare il dispositivo del Messale Romano, sia per il desiderio esplicito degli sposi o della parentela, sia per altre circostanze. Onde facilitare questa oratoria nuziale, che ha particolari esigenze per contenuto e per forma, ecco un volume di attualità che è destinato ad incontrare il favore del Clero.

Sono quarantaquattro allocuzioni sulla natura, sui doveri, sulla celebra-

zione, sulla liturgia, sulle grazie del Matrimonio, brevi, geniali, eleganti, ordinate, facilmente assimilabili, adattabili alle circostanze più varie che daranno modo ai sacri pastori di figurare degnamente nelle cerimonie nuziali e di far stimare e celebrare con frutto il « Sacramento grande ».

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - *Testo Atlante illustrato delle Missioni.*

Ecco una vera Novità bella e utile, degna di figurare a fianco dei migliori e più interessanti Atlanti. Sono 28 carte geografiche doppie stampate a colori, con la divisione delle circoscrizioni ecclesiastiche nei paesi missionari; 60 pagine di illustrazioni stampate in calcografia, documentazione fotografica della quotidiana attività missionaria; 200 pagine di testo e 50 tavole statistiche. Queste cifre bastano da sole per dirci l'importanza del lavoro compilato per cura dell'Agenzia Internazionale Fides con i dati cartografici e statistici dell'Archivio della S. Congregazione di Propaganda Fide; lavoro ben riuscito, interessante per poter seguire l'apostolato missionario e i frutti dell'Evangelizzazione presso tutte le Nazioni.

Sac. G. B. CARANZANO, Parroco di La Loggia - *Tutte le pratiche per la celebrazione del Matrimonio* - L.I.C.E. - Torino.

E' un vero Catechismo dialogato sul Sacramento del Matrimonio. Guida pratica ad uso dei Parroci, dei Vicecurati e degli Ufficiali di stato civile, i quali troveranno facile e sicura spiegazione ai dubbi che potrebbero incontrare circa le modalità per la celebrazione di questo Sacramento dopo il Concordato. L'Autore ha saputo rendersi facile e chiaro nelle risposte brevi e ordinate.

DE ALEXANDRIS e CAPITANI - *Deo et Caesari* - Sacerdoti, Parroci, Coadiutori, in rapporto a Codex Juris Canonici e Diritto Italiano - 3.a edizione rifatta in relazione al Diritto Concordatario, ai nuovi Codici Penali, alla Legge di P. S. e sulla Congrua - L.I.C.E. - Torino.

Quest'opera già nota nella nostra Diocesi e fuori, ma non mai abbastanza conosciuta, non avrebbe bisogno di raccomandazione, bastando a ciò la competenza degli Autori e l'importanza della materia trattata. L'esposizione chiara, in forma esatta e pratica, con frequenti esempi, riesce un vero aiuto al Clero in modo speciale, per cui questo libro dovrebbe trovarsi a portata di mano di ogni Sacerdote per essere frequentemente consultato. E' ormai alla sua Terza edizione, e la materia è stata sapientemente rifatta e aggiornata, specialmente in rapporto agli articoli del Concordato fra la S. Sede e l'Italia.

LIBRERIA CATTOLICA ARCIVESCOVILE

TORINO - CORSO OPORTO, 11 BIS - TORINO

Gli Istituti Religiosi, I Collegi, Le Scuole che devono provvedersi di quaderni per scuola si rivolgano alla Libreria Cattolica Arcivescovile che cede:

Quaderni antiblasfemi portanti sulla facciata anteriore della copertina disegni morali antiblasfemi. — Essi sono confezionati in carta ottima, da 10 fogli (40 pagine) a L. 15 al cento (comprese le marchette di bollo relative).